



Documento 3

Dalle specializzazioni ai futuribili della regione Mendrisiotto e Valle di Muggio

Rapporto di sintesi

**Istituto di Ricerche economiche
(IRE)
Centro per l'osservazione
delle dinamiche economiche
(CODE)**

Siegfried Alberton & Fabio Bossi

Lugano, marzo 2003

Indice

Introduzione	2
Schema modulare di Monitoreg RMVM	3
Diagnosi del sistema	4
Memo sugli insegnamenti principali tratti dal primo rapporto intermedio	5
Caratteristiche del sistema produttivo	6
Competitività	10
Le traiettorie di sviluppo regionale sotto la lente del Management territoriale	11
Punti di partenza dell'analisi	12
I risultati	13
Valutazione grado competitività regionale	14
Scenari di sviluppo / macrotendenze	15
Scenari di sviluppo / dalle specializzazioni ai futuribili	16
Variabili sensibili e motrici	17
Scenari di sviluppo / temi catalizzatori	18
Temi catalizzatori e "capi progetto"	19
Responsabili dello sviluppo	20
Leve di sviluppo dei futuribili	21
Opzioni strategiche	22
Opzioni strategiche e scenari	23
Scelta del modello di sviluppo	24
Fattibilità e sostenibilità dei futuribili	25
Commento alla fattibilità	26

Monitoreg RMVM

Sintesi del rapporto: "Dalle vocazioni e specializzazioni ai futuribili della Regione Mendrisiotto e Valle di Muggio"

Siegfried Alberton

Fabio Bossi

Lugano, marzo 2003



Introduzione

- Ricordiamo che lo scopo dello studio Monitoreg consiste nel creare uno strumento che permetta alle istituzioni locali una corretta valorizzazione dei vantaggi competitivi della propria regione
- L'analisi di tipo sia quantitativa che qualitativa segue un percorso prospettico a tappe come descritto nello schema presentato nella scheda che segue

Schema modulare di Monitoreg RMVM

Modulo 1	<i>Costruzione della base</i>	Analisi quantitativa che ha permesso l'identificazione delle specializzazioni economiche attuali della RMVM (che la distinguono dalle altre regioni ticinesi) e di uno sviluppo disomogeneo e divergente tra i comprensori e altre regioni ticinesi.	Lavoro di laboratorio
Modulo 2	<i>Diagnosi del sistema RMVM</i>	Analisi qualitativa che ha permesso: <ul style="list-style-type: none"> - di rilevare le forze, le debolezze, i rischi e le opportunità del sistema socioeconomico regionale (analisi SWOT); - l'identificazione delle vocazioni e la verifica della solidità delle specializzazioni attuali; - l'elaborazione di un censimento dei principali progetti e un'analisi delle politiche di sviluppo adottate sinora nella regione sulla base dei principi del Management territoriale. - Dall'intreccio dei risultati del modulo uno e due, ci è poi stato possibile: - determinare il grado di competitività della RMVM (secondo la teoria di M. Porter) - disegnare il profilo territoriale della RMVM 	Lavoro sul terreno e in laboratorio
Modulo 3	<i>Verifica preliminare della diagnosi e dei temi catalizzatori individuati</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Combinazione delle macrotendenze internazionali, nazionali e cantonali con le tendenze delle RMVM; - Identificazione delle variabili sensibili e motrici che possono avere un'influenza sul futuro della RMVM, suddividendole secondo la dimensione demografica, economica, tecnologica, territoriale/ambientale, sociale/culturale/identitaria e istituzionale. - Verifica dei risultati ottenuti e rilevamento dei primi elementi di fattibilità/sostenibilità dei temi catalizzatori individuati, con una discussione aperta in seno al Comitato pilota. 	Lavoro sul terreno e in laboratorio
Modulo 4	<i>Disegno dei futuribili della RMVM</i>	Dai temi catalizzatori ai futuribili regionali. Scenari di sviluppo per grado di fattibilità	Lavoro in laboratorio
Modulo 5	<i>Verifica finale e appropriazione dei risultati</i>	Verifica definitiva della diagnosi, del disegno dei futuribili e della loro fattibilità e opportunità, attraverso lavori di gruppo, serate pubbliche e incontri con attori regionali.	Lavoro sul terreno

Diagnosi del sistema

- Nel primo rapporto intermedio abbiamo consegnato i risultati dell'analisi quantitativa sulle caratteristiche socio economiche, territoriali e istituzionali della regione (cfr. Modulo 1)
- Nel secondo rapporto intermedio sono stati presentati in modo sintetico i risultati delle analisi condotte nell'ambito del modulo 2,3 e 4.
- In questo rapporto finale sono presentati i risultati complessivi in modo sintetico, mentre per i dettagli concerne i diversi moduli si rimanda al rapporto finale interno (CODE 2003).

Memo sugli insegnamenti principali tratti dal primo rapporto intermedio

□ Per i dettagli rimandiamo il lettore al rapporto completo

Caratteristiche socio topografiche	La RMVM ha un territorio poco esteso, ma densamente popolato (404ab/km ² = triplo della densità media cantonale) e incuneato tra due province italiane (Como e Varese) ancor più popolate
Caratteristiche socio demografiche	<ul style="list-style-type: none">□ Crescita della popolazione sotto la media cantonale□ Maggior presenza di persone tra i 20 e i 39 anni, e sopra i 60 anni, rispetto alla media cantonale□ Densità di diplomati e laureati nella media cantonale: inferiore al Luganese e Locarnese, ma doppia rispetto alle province di Como e Varese□ Struttura dei profili socio-professionali (1990) leggermente migliore a quella cantonale, ma importante impiego di lavoratori non qualificati, in gran parte frontalieri (inchiesta IRE-SPEL 2002)

Caratteristiche del sistema produttivo/1

A: Attività estrattive

B: Industria manifatturiera

C: Prod. e distr. energia el., gaz e acqua, e costruzioni

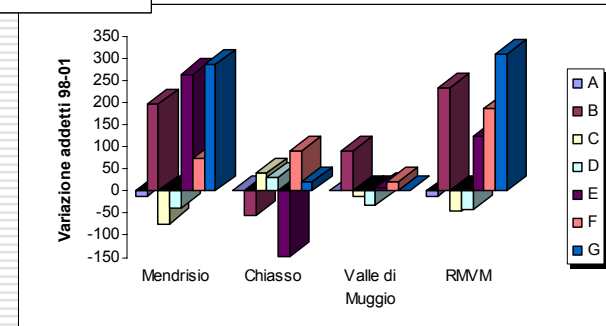
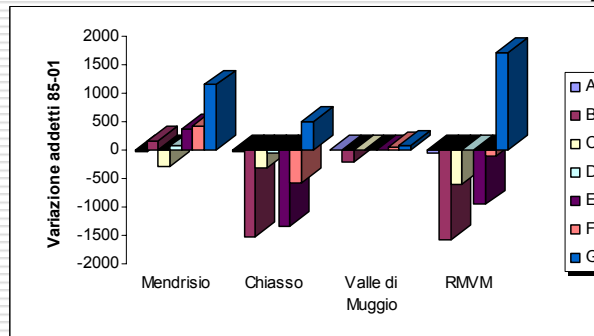
D: Commercio, alberghi e ristorazione

E: Trasporti e comunicazione

F: Servizi alle imprese, banche e assicurazioni

G: Pubblica amm., istruzione e sanità

Evoluzione 85-01 dei settori economici per comprensorio della RMVM

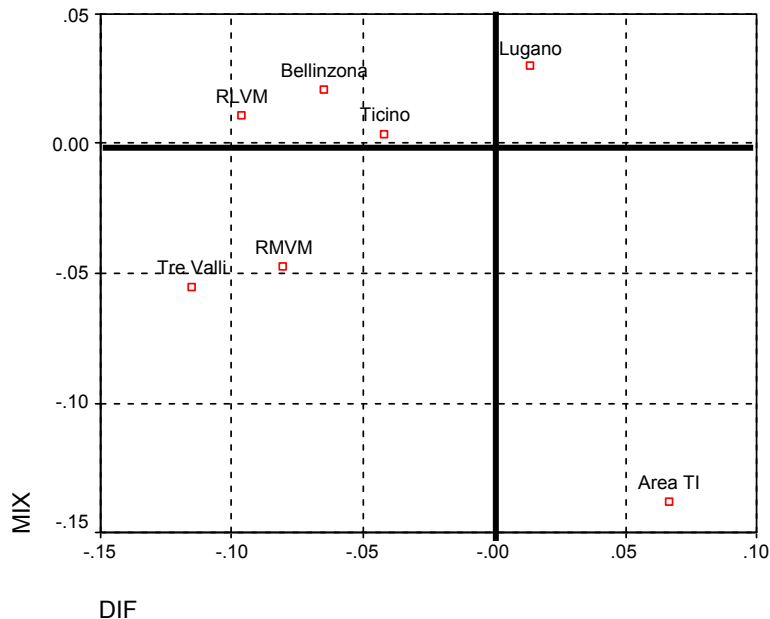


- ❑ Forte diminuzione del numero d'addetti (-1'581), soprattutto nel comprensorio di Chiasso (-3'352)
- ❑ Molto ridimensionati il settore industriale (B) e quello dei trasporti (E), che perde addetti a Chiasso (-1343) ma aumenta a Mendrisio (+366)
- ❑ Tra il 1998 e il 2001, continua la crescita di Mendrisio (+694) e il ridimensionamento di Chiasso (-23), mentre riprende quota la Valle di Muggio (+78) grazie in particolare ad un aumento degli addetti all'industria (+89)
- ❑ Diminuzione della quota d'aziende presenti nella regione rispetto alle altre regioni ticinesi (- 0.5% tra 85-01; - 0.8% tra 85-98)
- ❑ Bassa presenza dei rami più dinamici a livello cantonale e nazionale (effetto MIX), ed effetto competitivo sotto-ottimale (effetto DIF)
- ❑ Imprese orientate all'export
- ❑ Rispetto al Ticino, le imprese della regione sono maggiormente orientate all'innovazione di processo e di organizzazione. Le forme di innovazione più strategiche sono quelle di prodotto e di mercato specialmente in regioni come la Svizzera nelle quali i costi di produzione sono mediamente elevati
- ❑ Esiste una proporzione importante di imprese che pensano di delocalizzare la propria attività produttiva, in particolare all'estero.

Caratteristiche del sistema produttivo/2

- Presa in modo isolato, la RMVM risulta scarsamente competitiva rispetto alle altre regioni del cantone.
- Se fosse integrata in un' "Area Ticino" composta anche dalle province italiane di confine, risulterebbe competitiva anche nel confronto con la regione di Lugano

Effetti di composizione e competizione delle regioni ticinesi e dell'AREA TICINO (RMVM '98 con Como e Varese '96)



Caratteristiche del sistema produttivo/3

□ Nel suo insieme, la RMVM è la regione che ha conosciuto l'aumento assoluto più importante del moltiplicatore medio regionale tra il 1990 il 2000

Moltiplicatori medi regionali (1990-2000)

	Mendrisio	Luganese	Locarnese e Vallemaggia	Bellinzona	Tre Valli
1990	77.1	79.7	80.2	90.7	93.4
1991	77.1	79.9	81.0	90.7	94.1
1992	80.4	81.1	81.7	95.1	95.2
1993	80.9	82.2	82.7	96.2	95.7
1994	81.9	82.5	83.6	95.4	95.6
1995	83.0	82.1	82.8	95.5	95.7
1996	85.3	82.3	84.1	96.0	95.8
1997	85.1	83.3	85.3	96.6	96.3
1998	85.0	83.1	85.6	96.2	96.1
1999	84.0	80.8	85.6	94.4	96.3
2000	85.5	78.7	85.4	94.5	97.2

Fonte: Daniela Baroni, USTAT, 2001

Caratteristiche del sistema produttivo/4

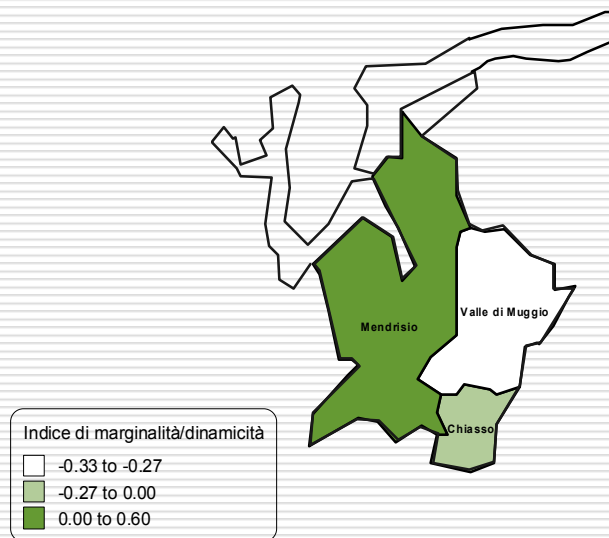
Componenti dell'indice di marginalità-dinamicità

- ❑ Variazione assoluta e relativa della popolazione economica residente (1991-1999);
- ❑ variazione assoluta e relativa della popolazione attiva (1980-1990);
- ❑ variazione assoluta e relativa del numero di addetti (1985-2001);
- ❑ variazione assoluta e relativa del numero di aziende (1985-2001);
- ❑ variazione della media comprensoriale del moltiplicatore d'imposta comunale non ponderato in base al gettito (1995-2000);
- ❑ variazione assoluta e relativa delle categorie socio-professionali più elevate (1980-1990);
- ❑ variazione assoluta e relativa della presenza di laureati (1980-1990).

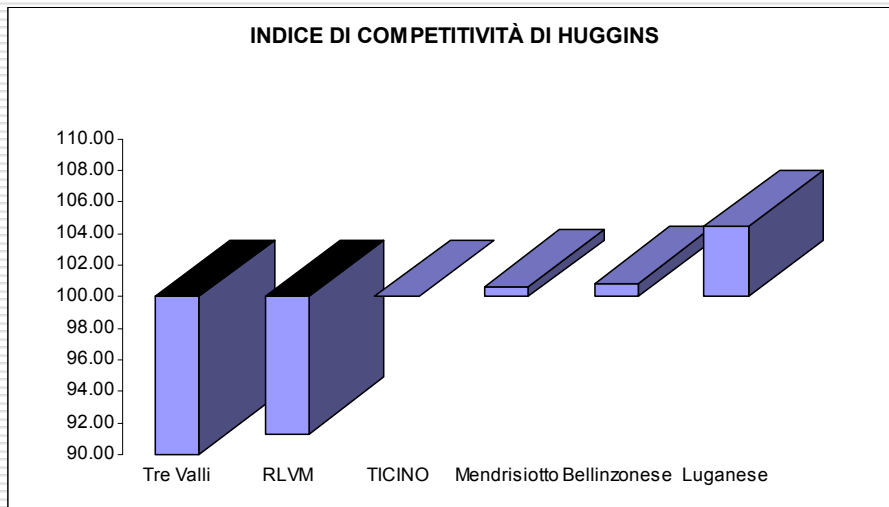
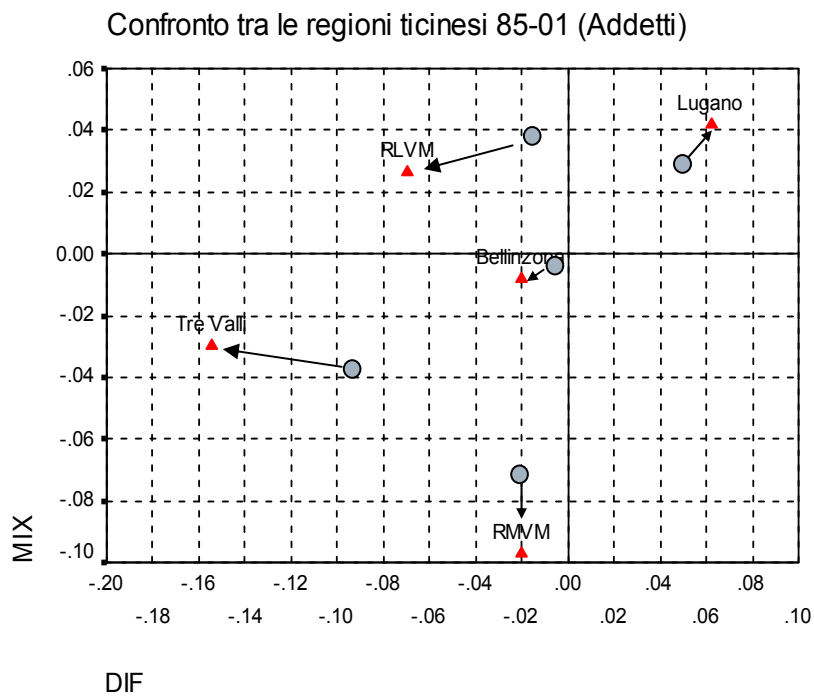
L'indice varia attorno al valore medio "0"

- ❑ Siamo in presenza di una regione con un comprensorio molto dinamico (Mendrisio), affiancato da due comprensori meno dinamici e in perdita di velocità (Chiasso e Valle di Muggio).
- ❑ Nel tempo gli scarti tra i comprensori tendono ad aumentare

Indice di marginalità – dinamicità della RMVM per comprensori



Competitività



Le traiettorie di sviluppo regionale sotto la lente del Management territoriale

- Il concetto di management territoriale si concentra sulle modalità attraverso le quali le collettività locali definiscono e attuano progetti, misure, iniziative ecc. aventi un impatto sul territorio (*).
- Secondo i principi del management territoriale, elaborare e porre in essere delle politiche, progetti, misure,... significa per una collettività o per gli attori implicati in queste iniziative:
 - Considerare simultaneamente quattro criteri: efficacia, equità, sostenibilità e creatività territoriale (in modo da non considerare solo gli aspetti economici);
 - Considerare l'insieme degli attori che influenzano i risultati di una politica, di una misura o di un progetto in modo da non trascurarne le difficoltà di appropriazione;
 - Considerare l'importanza dell'interfacciamento alle diverse scale territoriali dei progetti promossi a livello locale (logica del coordinamento per evitare inefficienze dovute a doppioni e a visioni troppo localistiche e settoriali);
 - Seguire in modo permanente (monitorare) l'evoluzione del contesto territoriale e gli effetti delle politiche (progetti, misure,..) in modo da sviluppare un processo di apprendimento durevole e una memoria collettiva che permetta ad una collettività di anticipare e non di subire le dinamiche di sviluppo.

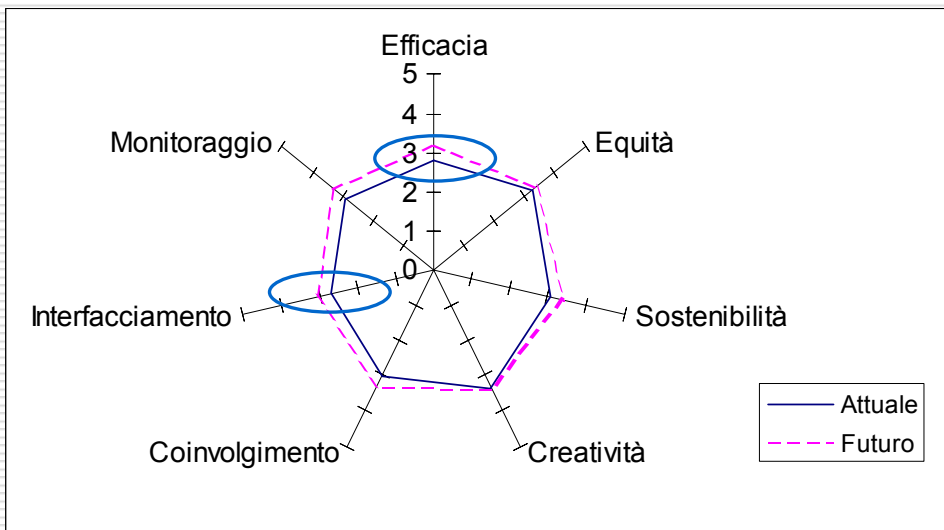
(*) S. Decoutère, J. Ruegg., D. Joye,(eds), Le management territorial. Pour une prise en compte des territoires dans la nouvelle gestion publique, PPUR, Lausanne, 1996

Punti di partenza dell'analisi

- L'analisi secondo l'ottica del management territoriale è stata svolta a partire:
 - dall'insieme dei progetti segnalatici relativamente alla regione Valle di Muggio e ai comuni del mendrisiotto rappresentati nel Comitato pilota di Monitoreg;
 - da documenti strategici e studi quali il PTM e lo studio Chiasso 2001 elaborato negli anni 1990 da G. Broggin, L. Camponovo, A. Cavadini, R. Ratti e A. Rossi.

Progetti censiti		
39		
Realizzabilità non conosciuta	Realizzabili a corto termine (1 anno)	Realizzabili a medio-lungo termine
9	15	24
Costo medio per progetto (CHF)	Costo medio per progetto (CHF)	Costo medio per progetto (CHF)
500'000	2'405'000	7'523'000

I risultati



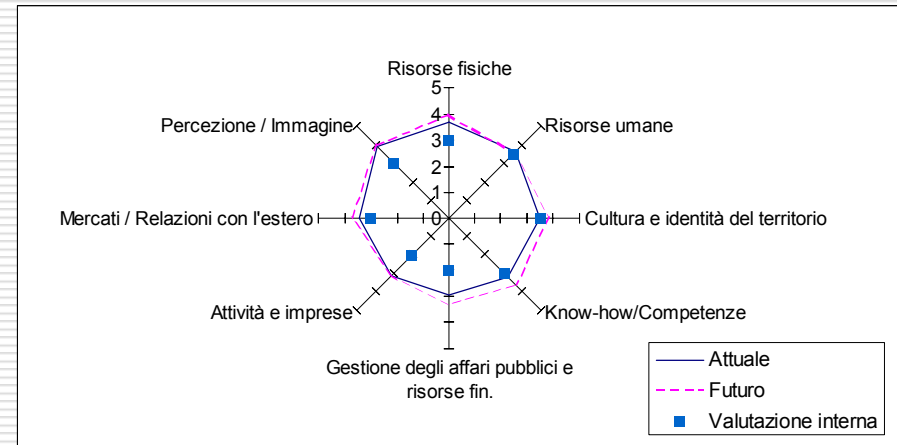
- ❑ Problemi su tutti i punti del Management territoriale, con sottolineature a livello di efficacia realizzativa e di interfacciamento degli interventi di sviluppo portati avanti ai diversi livelli istituzionali (comuni, cantone, confederazione)
- ❑ Qualche eccezione per la Regione Valle di Muggio che può avvalersi di un programma di sviluppo regionale

Valutazione grado competitività regionale

- La misura della competitività è stata realizzata a partire dallo schema concettuale di Porter (condizione dei fattori, presenza di settori correlati e di supporto in una logica di cluster o distretto, rivalità d'impresa, condizioni della domanda) e lo schema della competitività territoriale (*).

- Con l'eccezione del comprensorio di Mendrisio:
 - il **grado di competitività** regionale è **sotto ottimale**.
 - Il **capitale territoriale** è **investito e gestito in modo sotto ottimale** e produce **rendimenti limitati**
 - Esistono **margini di miglioramento** facendo leva sulla **riconversione delle vocazioni e delle specializzazioni regionali**

Il capitale territoriale



(*) I dettagliati di queste analisi sono riportati nei documenti di lavoro dell'IRE.

Scenari di sviluppo/macrotendenze

	Livello internazionale	Nazionale	Cantonale
SUL PIANO SOCIALE E DEMOGRAFICO	<ul style="list-style-type: none"> ➢Aumento delle tensioni sociali ➢Aumento del fondamentalismo religioso ➢Aumento della insicurezza e instabilità ➢Conflitti identitari ➢Crescita media della popolazione ➢Concentrazione urbana 	<ul style="list-style-type: none"> ➢Crescita lenta della popolazione ➢Invecchiamento della popolazione ➢Riduzione della popolazione attiva ➢Aumento delle tensioni generazionali ➢Aumento dell'insicurezza ➢Concentrazione urbana 	<ul style="list-style-type: none"> ➢Crescita moderata ➢Invecchiamento della popolazione ➢Rivitalizzazione della solidarietà interregionale e della coesione cantonale ➢Tensioni generazionali ➢Concentrazione urbana (economica nella regione del luganese e politica-amministrativa nel bellinzonese)
SUL PIANO ECONOMICO	<ul style="list-style-type: none"> •Crescita rallentata •Aumento delle disparità tra regioni vincenti e regioni perdenti •Incremento della competitività territoriale 	<ul style="list-style-type: none"> ➢Crescita rallentata ➢Regioni vincenti: grossi centri urbani ➢Regioni perdenti: regioni periferiche e di montagna ➢Aumento competizione tra regioni 	<ul style="list-style-type: none"> ➢Crescita rallentata ➢Aumento disparità interregionali ➢Polarizzazione della crescita ➢Competizione interregionale inefficace
SUL PIANO TECNOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> •Dinamismo inventivo positivo •Dinamismo innovativo positivo a volte difficoltoso 	<ul style="list-style-type: none"> ➢Dinamismo inventivo e dinamismo innovativo relativamente difficoltosi 	<ul style="list-style-type: none"> •Dinamismo inventivo e innovativo in evoluzione ma concentrato territorialmente
SUL PIANO AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none"> ➢Rischi ambientali da medio a elevati (effetto serra, surriscaldamento del pianeta, cambiamenti climatici, abbandono territori montani, abbandono dell'agricoltura, ecc.) 		
SUL PIANO POLITICO E ISTITUZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> ➢Aumento delle tensioni internazionali ➢Aumento conflitti regionali ➢Necessità di un nuovo ordine mondiale maggiormente garante degli equilibri regionali ➢Revisione delle politiche di sicurezza ➢Restrizioni delle libertà personali ➢Revisione delle politiche e delle pratiche di sviluppo e di crescita economica 	<ul style="list-style-type: none"> ➢Politica internazionale centrata su accordi bilaterali ➢Rivitalizzazione del federalismo e della coesione nazionale ➢Nuova Perequazione finanziaria federale ➢Nuova politica di organizzazione e di assetto del territorio nazionale 	<ul style="list-style-type: none"> Necessità di una nuova politica di sviluppo regionale integrata

Scenari di sviluppo/ Dalle specializzazioni ai futuribili

- Come si combinano le macro tendenze in atto descritte alla sezione precedente con le tendenze, le vocazioni e le specializzazioni rilevate nella RMVM? Quali futuribili di sviluppo possiamo desumere da questa combinazione e quale è il grado di fattibilità di questi scenari considerate le caratteristiche socioeconomiche, sociodemografiche, sociopolitiche e istituzionali della RMVM?
- A partire dalle analisi e dalle valutazioni svolte nei diversi moduli dello studio ci siamo chiesti quali siano le variabili motrici che possono determinare più di altre il futuro della regione e quali siano le variabili sensibili che invece generano le più grandi incertezze
- Le tabelle allegate specificano queste due tipologie di variabili

Variabili sensibili e motrici

	Variabili sensibili			Variabili motrici		
	Mendrisio	Chiasso	Valle di Muggio	Mendrisio	Chiasso	Valle di Muggio
Demografia	<ul style="list-style-type: none"> • Densamente popolato • Densità di diplomati e laureati nella media cantonale 	<ul style="list-style-type: none"> • Densità della popolazione vicina alla saturazione (crescita "0") • Popolazione anziana • Scarsa presenza di diplomati e laureati 	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsamente popolata • Invecchiamento della popolazione • Densità di diplomati e laureati nella media cantonale 	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibile aumento della popolazione 		<ul style="list-style-type: none"> • Aumento della popolazione (famiglie con figli)
				• 1.4 milioni di abitanti nell'Area Ticino		
Economia	<ul style="list-style-type: none"> • Debole dinamica imprenditoriale • Rami di specializzazione tradizionali in perdita di velocità (abbigliamento - 17, 18 e 19; confezione in particolare - 18) 	<ul style="list-style-type: none"> • Dinamica imprenditoriale negativa • Forte diminuzione degli addetti nei rami: trasporti (60) e banche e assicurazioni (65) 	<ul style="list-style-type: none"> • Debole dinamica imprenditoriale • Rimangono unicamente 10-15 contadini • L'agriturismo non decolla a causa delle normative restrittive 	<ul style="list-style-type: none"> • Crescono i rami della fabbricazione macchine e app. elettrici (31), della fabb. di app. medicali e di precisione, strumenti ottici e orologi (33) 	<ul style="list-style-type: none"> • I rami terziari dei trasporti (60 e 63) e delle banche e assicurazioni (65), rimangono fortemente localizzati in questo comprensorio • Il ramo 63 è in forte crescita, ma meno che in TI (dove però è ancora poco diffuso) 	<ul style="list-style-type: none"> • Azienda Forestale molto dinamica e creatrice di utili • Vendita di prodotti locali (formaggi, vino e miele) • Zona industriale di Castel S. Pietro (Fabbrica dell'Oro)
	<ul style="list-style-type: none"> • Poca passione-vocazione per le attività industriali • Scarsa attitudine alla collaborazione • Attività turistiche poco integrate tra loro e turismo di giornata preponderante • Differenziale di prezzo CH - I penalizzante 			<ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità di manodopera qualificata oltre frontiera • Diverse industrie di nicchia nell'"industria elettronica". 	<ul style="list-style-type: none"> • Turisti che lasciano Milano per cercare il "verde" e la tranquillità • Turismo culturale transfrontaliero (Progetto Interreg) 	
				• Produzione vinicola		
Tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> • Economia ancora essenzialmente intensa in fattore lavoro • Competitività economica molto dipendente dalla rendita di posizione (manodopera frontaliera, vantaggi fiscali, ...) 		<ul style="list-style-type: none"> • Alcuni rami di attività hanno una buona propensione all'esportazione, all'innovazione e alla R&S • Discreto utilizzo di NITC per la produzione 			
	• Strutture formative non soddisfano i bisogni delle aziende					

	Variabili sensibili			Variabili motrici		
	Mendrisio	Chiasso	Valle di Muggio	Mendrisio	Chiasso	Valle di Muggio
Territorio / Ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Traffico legato alle attività commerciali e al Casinò • Traffico legato ai frontalieri 	<ul style="list-style-type: none"> • Traffico legato ai frontalieri 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessun vero progetto di sviluppo integrante il Monte Generoso 	<ul style="list-style-type: none"> • Monte San Giorgio (Riconoscimento UNESCO) 		<ul style="list-style-type: none"> • Rete di sentieri • Parco della Breggia
	<ul style="list-style-type: none"> • Traffico di transito • Territorio spazialmente limitato 			<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione delle opere previste dal Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio • Buona accessibilità via strada e via ferrovia. • Progetto VEL, quale stimolo allo sviluppo di una mobilità alternativa 		
Società / Cultura / Identità	<ul style="list-style-type: none"> • Atteggimento "distaccato" 	<ul style="list-style-type: none"> • Problemi di sicurezza sociale legata alla presenza di diverse etnie e ceti sociali 	<ul style="list-style-type: none"> • Resistenza ad alcuni progetti innovativi (rivitalizzazione dei nuclei), volti ad attirare nuova popolazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Accademia di architettura, quale mezzo di diffusione dell'immagine di Mendrisio e dello sviluppo intellettuale 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività (teatro, gallerie d'arte, musei, ecc.) e manifestazioni (Festate, ecc.) culturali e multi-etniche, in sintonia con il tema "frontiera" 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo della funzione residenziale • Diffusione della cultura attraverso manifestazioni, musei e progetti transfrontalieri
	<ul style="list-style-type: none"> • Deterioramento della qualità di vita a causa del traffico stradale (rumore e inquinamento atmosferico) • Sentimento d'impotenza nei confronti di problemi con implicazioni sovra-regionali (per trasporti in particolare) • Deterioramento dell'immagine a causa del traffico automobilistico e al commercio della canapa • Affievolimento del sentimento d'appartenenza dovuto alla grande mobilità dei residenti e all'afflusso temporaneo e/o permanente di stranieri • Mancanza di una visione strategica unitaria 			<ul style="list-style-type: none"> • Fare della multi-etnicità e multi-culturalità un tema catalizzatore per lo sviluppo di attività sociali e culturali, che accrescano la coesione degli abitanti e l'identità regionale. 		
Istituzioni		<ul style="list-style-type: none"> • Peggioramento della situazione delle finanze pubbliche comunali 				<ul style="list-style-type: none"> • Ampliamento dell'Ente regionale alla Val Mara e intenzione d'integrare anche i comuni del Piano interdipendenti
	<ul style="list-style-type: none"> • Conflitti tra alcuni Comuni appartenenti ai due comprensori di Mendrisio e Chiasso • Ente Turistico portato avanti con una politica top-down e non partecipativa • Poca collaborazione intercomunale • Poca forza negoziale nei confronti delle autorità Cantionali e Federali • Capacità realizzativa sotto-ottimale 					

©IRE_CODE-2002

Scenari di sviluppo/ temi catalizzatori

- Sulla base delle specializzazioni e delle variabili motrici, nonché sulla base dei progetti repertoriati (in corso o in divenire) abbiamo disegnato 6 futuribili basati su altrettanti temi catalizzatori:
 - Logistica
 - Vitivinicolo & Sapori e saperi locali;
 - Sistemi alternativi di mobilità;
 - Costruzione e gestione del territorio;
 - Parchi geologici;
 - Cluster della Cultura e del multi-etnico

Temi catalizzatori e "capi progetto"

Temi catalizzatori	Mendrisio	Chiasso	Valle di Muggio
Logistica		MOTORE	
Vitivinicolo + Saperi e Saperi locali		MOTORE	
Sistemi alternativi di mobilità	MOTORE		
Costruzione / Gestione del territorio	MOTORE		
"Parchi geologici"			MOTORE
Cluster della cultura e del multietnico		MOTORE	

© IRE.CODE-2002

Responsabili dello sviluppo

- A partire dalle specificità regionali e alcune iniziative in corso o in divenire abbiamo cercato di immaginare quale comprensorio potrebbe assumere il ruolo motore (capo progetto).
- Questo sistema ha il pregio di incrociare le responsabilità su progetti che toccano trasversalmente il territorio della RMVM e dunque di favorire la collaborazione.
- Qui di seguito esponiamo alcuni elementi (specializzazioni attuali, atouts, progetti e iniziative) sui quali far leva per sviluppare questi temi catalizzatori.

Leve di sviluppo dei futuribili

Futuribili	Elementi su cui far leva
<ul style="list-style-type: none"> Logistica 	<ul style="list-style-type: none"> Specializzazione (2002) nel ramo delle attività ausiliarie ai trasporti (63) e dei trasporti terrestri (60) Vocazione nell'ambito dei trasporti e delle attività di spedizione Posizione geografica strategica <p>◆ Strutture, progetti, iniziative in discussione o in corso: sostegno della SPEL (Forum sulla Logistica), progetto di un terminale intermodale HUPAK, centro per la logistica ABX/Saima sul Pian Faloppia, progetti PTM, Parco tecnologico Pian Faloppia, progetti FFS</p>

Futuribili	Elementi su cui far leva
<ul style="list-style-type: none"> Costruzione e gestione del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> Accademia d'architettura Regione con caratteristiche uniche: area di frontiera, sull'asse di transito nord-sud, problemi viari, aree verdi da intrattenere e/o da valorizzare <p>◆ Strutture, progetti, iniziative in discussione o in corso: un progetto per il Ticino meridionale (A.Galfetti), progetti di collegamento ferroviario ad alta velocità, stazione unica Como-Chiasso, progetti del PTM, PUC Discarica Valle della Motta, PUC Parco V. della Motta, PUC Monte Generoso</p>

Futuribili	Elementi su cui far leva
<ul style="list-style-type: none"> Vitivinicolo e valorizzazione dei sapori e saperi locali 	<ul style="list-style-type: none"> Specializzazione (1998, <i>ma persa nel 2002</i>) nel ramo delle industrie alimentari e delle bevande (15) Vaste superficie adibite a vigneti e produttori di vino locali Prodotti tipici della Valle di Muggio (formaggini e miele) <p>◆ Strutture, progetti, iniziative in discussione o in corso: Associazione prodotti Valle di Muggio, Rassegne gastronomiche, grosse industrie alimentari di fama nazionale e internazionale, iniziativa cantonale "sapori e saperi locali"</p>

Futuribili	Elementi su cui far leva
<ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione dei Parchi geologici 	<ul style="list-style-type: none"> Parco geologico della Breggia Progetto Monte San Giorgio <p>◆ Strutture, progetti, iniziative in discussione o in corso: progetti inerenti il Monte San Giorgio (valorizzazione multifunzionale della foresta; Utilizzo della pietra; Sviluppo integrato del turismo; Conoscenza e gestione di uno sviluppo sostenibile del territorio; Conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico, culturale ed edilizio comune; Infrastrutture e sistemi di trasporto; Formazione professionale; Struttura per la promozione globale dell'area); progetti inerenti il Monte Generoso (Ostello, Posteggio Bellavista, Canalizzazioni, Acquedotto, Realizzazioni siti turistici, mantenimento natura, PUC Monte Generoso)</p>

Futuribili	Elementi su cui far leva
<ul style="list-style-type: none"> Sistemi alternativi di mobilità 	<ul style="list-style-type: none"> Competenze sviluppate grazie al Progetto VEL Grossi problemi viari e atmosferici che necessitano di soluzioni innovative <p>◆ Strutture, progetti, iniziative in discussione o in corso: Label Città svizzera dell'energia (Mendrisio), progetto VEL, progetti del PTM e COT, Mobilità sostenibile ambientalmente: Vel3 Bonus/malus</p>

Futuribili	Elementi su cui far leva
<ul style="list-style-type: none"> Cluster della cultura e del multietnico 	<ul style="list-style-type: none"> Zona di frontiera e luogo d'incontro tra diverse culture ed etnie Problemi derivanti dalle difficoltà di comprensione di diverse etnie Monumenti religiosi d'importanza internazionale <p>◆ Strutture, progetti, iniziative in discussione o in corso: rassegne teatrali (Chiasso), manifestazioni popolari a carattere multietnico (Chiasso), progetto di museo dedicato a Max Huber (Max Museo), parco dei Magistri (Valle di Muggio), gallerie d'arte, ...</p>

Opzioni strategiche

- La fattibilità dei futuribili dipende da fattori relativamente oggettivi (rilevati con la nostra analisi), ma pure dalla scelta dell'opzione strategica che s'intende seguire (scelta che spetta agli operatori regionali):
 - *OPZIONE DIFENSIVA*: Questa opzione poggia essenzialmente sul proseguimento della situazione attuale. Non considera dunque la definizione di temi catalizzatori sui quali investire in futuro con l'intento di trasformare e sviluppare ulteriormente le specializzazioni attuali presenti nella regione.
 - *OPZIONE OFFENSIVA*: Questa opzione intende influenzare le macrotendenze, puntando sulla definizione di temi catalizzatori sui quali investire per ridurre i fattori di incertezza e massimizzare le opportunità di sviluppo, facendo leva sulle variabili motrici. Questo scenario è ambizioso e non si limita a tamponare le tendenze negative in atto attraverso misure di breve periodo. Presuppone, infatti, azioni innovative e, soprattutto, azioni non facilmente riproducibili o imitabili.

Opzioni strategiche e scenari

□ **OPZIONE DIFENSIVA:**

la scelta di questa opzione porterebbe all'accentuazione delle **disparità comprensoriali** già presenti nella RMVM.

Avremmo così una regione che si sviluppa a **tre velocità** e che **perde costantemente competitività** rispetto alla regione ticinese più competitiva (Lugano).

□ **OPZIONE OFFENSIVA:** la scelta di questa opzione può portare a diversi scenari.

A) Un modello di sviluppo comune per Mendrisio e Chiasso, e uno diverso per la Valle di Muggio

-> comporta grossi rischi d'insuccesso per la Valle di Muggio, rimandando quindi nel tempo la decisione sul ruolo che la Valle di Muggio deve svolgere nella regione (motore di sviluppo o regione da mantenere?)

B) Un modello di sviluppo per Mendrisio (come appendice di Lugano) e uno comune per Chiasso e la Valle di Muggio

-> porterebbe ad uno sviluppo a due velocità (se lo sviluppo di Chiasso+VM ha successo) o a tre velocità (se lo sviluppo di Chiasso+VM fallisce).

C) Un modello di sviluppo "regionale" Mendrisio, Chiasso e la Valle di Muggio

-> porterebbe al livello di competitività complessivamente più elevato

Scelta del modello di sviluppo

- Vale il principio: a territori specifici, modelli specifici; a problemi specifici, misure specifiche.
- Le differenze di sviluppo dei tre comprensori della RMVM, richiedono l'adozione di modelli e misure di sviluppo diversi.
- Se si vuole evitare uno sviluppo a due o a tre velocità, occorrerà porre la giusta attenzione agli elementi di complementarietà che possono permettere delle sinergie e delle collaborazioni tra i comprensori, e ai comprensori di Chiasso e Valle di Muggio di recuperare il ritardo di sviluppo.

Fattibilità e sostenibilità dei futuribili

T1: Logistica

T2: Vitivinicolo & Sapori e saperi locali

T3: Sistemi alternativi di mobilità

T4: Costruzione e gestione del territorio

T5: Parchi geologici

T6: Cluster della cultura e del multietnico

Fattibilità/ sostenibilità	T1					T2					T3					T4					T5					T6				
	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
Economica		•					•					•					•					•					•			
Sociale		•					•					•					•						•				•			
Territ./Ambientale		•					•						•					•						•			•			
Posizionamento		•					•					•							•					•						•
MEDIA		•					•					•					•						•				•			

Commento alla fattibilità

- ❑ Come possiamo osservare, la fattibilità dei futuribili è generalmente bassa.
- ❑ La fattibilità più elevata è quella dei “Parchi geologici”, poiché molte iniziative sono già in corso e poiché si tratta di beni ambientali unici a livello mondiale.
- ❑ Gli altri temi catalizzatori richiedono invece uno sforzo realizzativo maggiore, poiché vi è un grosso potenziale attualmente poco sfruttato.
- ❑ Sarà quindi la scelta dello scenario dell’opzione offensiva (A, B o C) a determinare gli investimenti e i progetti sui quali puntare, e ad influenzare così la fattibilità dei vari futuribili.